

18 ARTISTI IN 11 ECOMUSEI E MUSEI DELLA PROVINCIA DI TORINO

ECO E NARCISO

CULTURA MATERIALE / ARTE

A CURA DI SERGIO RISALITI E REBECCA DE MARCHI

MAURA BANFO
FRANCESCO BAROCCO
BIANCO-VALENTE
BOTTO E BRUNO
MARCO DE LUCA
FLAVIO FAVELLI
PAOLO GRASSINO
ARMIN LINKE / STALKER
MARZIA MIGLIORA
MOCELLIN / PELLEGRINI
PANTANI-SURACE
PAOLO PARISI
PERINO & VELE
ALFREDO PIRRI
PAOLO PISCITELLI
SARA ROSSI
LUCA VITONE

MUSEO DEL COSTUME E DELLE TRADIZIONI DELLE GENTI ALPINE DI PRAGELATO
MUSEO DI VITA MONTANA A NOVALESA
SOGNO DI LUCE-ALESSANDRO CRUTO E LA LAMPADINA DI ALPIGNANO
VILLAGGIO OPERAIO LEUMANN DI COLLEGNO
MUSEO DEL COSTUME E DELLE TRADIZIONI DELLE GENTI ALPINE DI PRAGELATO
MUSEO DEL TRASPORTO FERROVIARIO ATTRAVERSO LE ALPI DI BUSSOLENO
VILLAGGIO OPERAIO LEUMANN DI COLLEGNO
ECOMUSEO DELLE TERRE AL CONFINE DI MONCENISIO
ECOMUSEO "FELTRIFICIO CRUMIÈRE" DI VILLAR PELLICE
MUSEO DEL TRASPORTO FERROVIARIO ATTRAVERSO LE ALPI DI BUSSOLENO
ECOMUSEO "LE LOZE DI RORÀ" IN RORÀ
ABBZIA DELLA NOVALESA E ECOMUSEO DELLE TERRE AL CONFINE DI MONCENISIO
ECOMUSEO "FELTRIFICIO CRUMIÈRE" DI VILLAR PELLICE
ABBZIA DELLA NOVALESA
DINAMITIFICIO NOBEL DI AVIGLIANA
ECOMUSEO "LE LOZE DI RORÀ" IN RORÀ
ECOMUSEO DELL'INDUSTRIA TESSILE DI PEROSA ARGENTINA

MOSTRA COLLETTIVA

ECOMUSEO "FELTRIFICIO CRUMIÈRE" DI VILLAR PELLICE

18 ARTISTI IN 11 ECOMUSEI E MUSEI DELLA PROVINCIA DI TORINO

ECO E NARCISO

CULTURA MATERIALE / ARTE

A CURA DI SERGIO RISALITI E REBECCA DE MARCHI

MAURA BANFO
FRANCESCO BAROCCO
BIANCO-VALENTE
BOTTO E BRUNO
MARCO DE LUCA
FLAVIO FAVELLI
PAOLO GRASSINO
ARMIN LINKE / STALKER
MARZIA MIGLIORA
MOCELLIN / PELLEGRINI
PANTANI-SURACE
PAOLO PARISI
PERINO & VELE
ALFREDO PIRRI
PAOLO PISCITELLI
SARA ROSSI
LUCA VITONE

MOSTRA COLLETTIVA

MUSEO DEL COSTUME E DELLE TRADIZIONI DELLE GENTI ALPINE DI PRAGELATO
MUSEO DI VITA MONTANA A NOVALESA
SOGNO DI LUCE: ALESSANDRO CRUTO E LA LAMPADINA DI ALPIGNANO
VILLAGGIO OPERAIO LEUMANN DI COLLEGNO
MUSEO DEL COSTUME E DELLE TRADIZIONI DELLE GENTI ALPINE DI PRAGELATO
MUSEO DEL TRASPORTO FERROVIARIO ATTRAVERSO LE ALPI DI BUSSOLENO
VILLAGGIO OPERAIO LEUMANN DI COLLEGNO
ECOMUSEO DELLE TERRE AL CONFINE DI MONCENISIO
ECOMUSEO "FELTRIFICIO CRUMIÈRE" DI VILLAR PELLICE
MUSEO DEL TRASPORTO FERROVIARIO ATTRAVERSO LE ALPI DI BUSSOLENO
ECOMUSEO "LE LOZE DI RORÀ" IN RORÀ
ABBAZIA DELLA NOVALESA E ECOMUSEO DELLE TERRE AL CONFINE DI MONCENISIO
ECOMUSEO "FELTRIFICIO CRUMIÈRE" DI VILLAR PELLICE
ABBAZIA DELLA NOVALESA
DINAMITIFICIO NOBEL DI AVIGLIANA
ECOMUSEO "LE LOZE DI RORÀ" IN RORÀ
ECOMUSEO DELL'INDUSTRIA TESSILE DI PEROSA ARGENTINA

ECOMUSEO "FELTRIFICIO CRUMIÈRE" DI VILLAR PELLICE

Indice

Contents

Resoconto/Impressioni di un viaggio Report/Impressions of a journey Valter Giuliano	6		
Eco e Narciso Sergio Risaliti	12		
Lo spazio tra terra e cielo The space between earth and sky Rebecca De Marchi	22		
Il territorio Territory	28	Mocellin / Pellegrini testo di/text by Alessandra Pioselli	68
Opere Works	31	Pantani-Surace testo di/text by Letizia Ragaglia	72
Maura Banfo testo di/text by Lorenzo Bruni	32	Paolo Parisi testo di/text by Paolo Parisi	76
Francesco Barocco testo di/text by Maria Perosino	36	Perino & Vele testo di/text by Angela Serino	80
Bianco-Valente testo di/text by Elena Volpato	40	Alfredo Pirri testo di/text by Luciana Rogozinski	84
Botto e Bruno testo di/text by Botto e Bruno	44	Paolo Piscitelli testo di/text by Francesco Bernardelli	88
Marco De Luca testo di/text by Giorgina Bertolino	48	Stalker testo di/text by Stalker	92
Flavio Favelli testo di/text by Chiara Pilati	52	Sara Rossi testo di/text by Lorenza Perelli/Cristina Vezzani	96
Paolo Grassino testo di/text by Paolo Grassino	56	Luca Vitone testo di/text by Francesco Bernardelli	100
Armin Linke testo di/text by Armin Linke	60	Mostra collettiva Group exhibition	105
Marzia Migliora testo di/text by Francesca Comisso	64	Apparati Appendix	108

OPERE
WORKS

Bianco-Valente

Sogno di Luce: Alessandro Cruto e lampadina - Alpignano
Cloud System, 2003, videoinstallazione, loop infinito

Cloud System

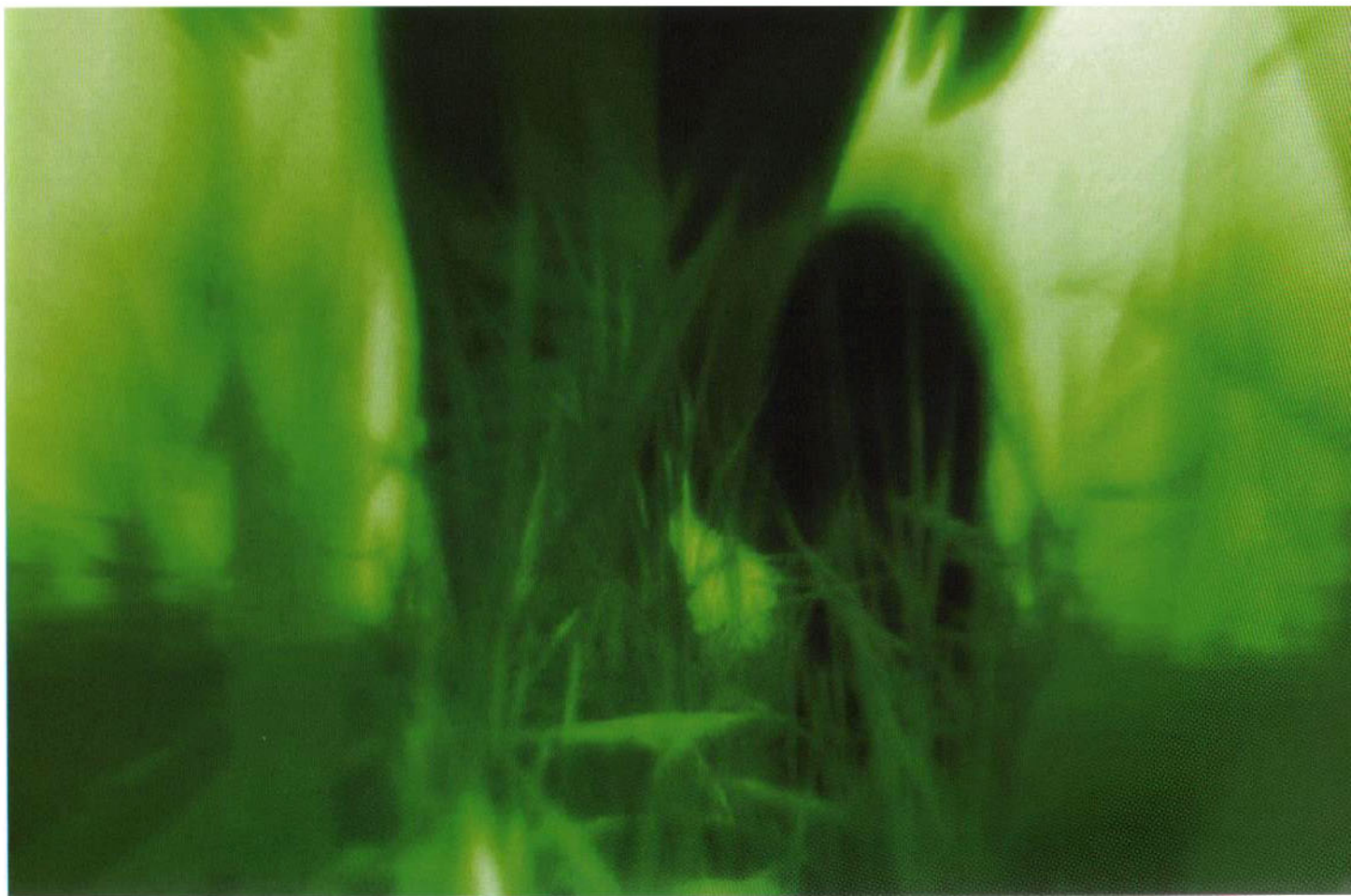
Elena Volpato

Tutte le suggestioni scientifiche legate alle formazioni nuvolose sono racchiuse nel titolo, "Cloud System", che opera nell'installazione di Bianco-Valente come una quinta profonda, a ricordarci che i sistemi caotici come le nubi, costituiti da un numero incalcolabile di parti che operano indipendentemente e in modo imprevedibile, hanno dimostrato che se inutile è ogni sforzo per controllarli, sono però dotati di una propria forza organizzatrice, con importanti ricadute sulla ricerca scientifica nel campo dell'intelligenza artificiale, e con la produzione di sistemi di ordine spontaneo nella programmazione di macchine informatiche sempre più vicine all'organizzazione del cervello dove non opera un controllore centrale, ma uno schema che va "dal basso verso l'alto". Questa quinta concettuale entra nella storia dell'opera attraverso la figura di Alessandro Cruto, l'inventore della lampadina, al quale l'installazione è dedicata. Il suo modo di procedere nelle scoperte scientifiche restituisce nella sua intelligenza l'intreccio tra la figura romantica del genio e l'elaborazione d'idee per strani e tortuosi concorsi casuali di dati. Cruto, dalla torretta posta sul tetto della propria casa dopo aver dato luce alle ore notturne, dopo aver inventato il futuro oggetto simbolo dell'invenzione e dell'idea, fissava nuovamente il suo sguardo in quello spazio oscuro che è luogo di ricerca per nuove illuminazioni. Certo ogni idea, ogni scoperta, è un nuovo passo, ma sappiamo che non è più tempo di percorsi lineari, che con ogni passo si va avanti, e insieme, si ricomincia. Ecco perché nell'opera assistiamo alla proiezione di uno sguardo fisso che, in un buio acceso di una luce invisibile agli occhi umani, mantiene le pupille dilatate come nella completa oscurità. Solo guardando le cose sotto una luce diversa, il buio apparente diventerà luce. Allo sguardo si accompagnano le immagini di un unico "primo passo" che si ripete all'infinito, mentre un audio scompone le neoclassiche "magnifiche sorti e progressive" in una sequenza numerica casuale in cui oltre il nove non potrà mai essere pronunciato il dieci, simbolo di una prima serie compiuta. Al nove, invece, segue un tre e poi un sette e così via. L'opera di Bianco-Valente sembra nascere dal medesimo sentimento che produsse alcune tra le pagine più belle del Novecento, quelle in cui Sebald racconta, a proposito di un giorno trascorso ad Anversa, che non fu mai capace di scindere il ricordo della sua visita al Nocturama, un volario abitato da animali notturni con grandi occhi, con sguardi fissi e indagatori, troppo simili a quelli di alcuni pittori e filosofi, e un altro ricordo sovrapposti a questo nel tempo, quello della visita alla Salle des pas perdus alla Central Station di Anversa, dove ad ogni passo si dimentica la propria partenza e si dubita del proprio arrivo. Oggi, nessun gigantesco orologio, come quello ottocentesco della stazione d'Anversa può garantirci, in un ordine stabilito di spazio e di tempo, dall'incapacità di dire con certezza, ogni volta che torniamo da un viaggio, se siamo davvero stati via.

The title "Cloud System" itself contains all the scientific suggestions around cloud formations. Bianco-Valente's "Cloud System" installation works as a deep musical fifth reminding us that chaotic systems, like the clouds, consisting of innumerable parts acting independently and unforeseeably, is characterized by its own organizing force, with significant repercussions on scientific research in the field of artificial intelligence and the production of spontaneous systems in the programming of IT machines which are more and more similar to the brain, which does not work as a central controller but as a bottom-up system. This conceptual fifth finds its way in the story through the figure of Alessandro Cruto, the inventor of the bulb, to whom the installation is devoted. In his scientific discoveries, he appears both as a romantic genius and a scientist processing ideas for weird and tortuous coincidences of data. From the turret on the roof of his house, after casting light in the night hours, after inventing the future object symbol of the invention and the idea, Cruto cast his glance again in that obscure place which is where new insights may be found. Undoubtedly every idea, every discovery is a new step, but we know that it is no longer the time for linear paths, that every step brings you forward and, together, you start again. That is why a fixed gaze envelops this work, a gaze which in a darkness lit by a light invisible to human eyes, keeps pupils dilated as if in total darkness. This gaze is matched by the images of a unique "first step" which is repeated indefinitely, while an audio breaks down the neoclassical "magnifiche sorti e progressive" in a random numerical sequence where number ten, being the symbol of a first complete series, shall never be pronounced after number nine. nine is instead followed by a three and then a seven and so on. Bianco-Valente's work seem to unfold from the same sentiment which produced some of the most beautiful pages of the Twentieth Century. In describing a day spent at Antwerp, Sebald says that he could never separate the memory of his visit at Nocturama, a place inhabited by nocturnal animals with big eyes, with fixed and investigative eyes, too similar to those of some painters and philosophers, from another memory superimposed on it, that of his visit to the Salle des pas perdus at the Central Station of Antwerp, where one forgets his departure and questions his arrival at every step. Today, no giant clock like the eighteenth century clock of the Antwerp Station can heal, in a well-established order of space and time, our incapability of stating with certainty that we have really been away every time we come back from a journey.







Questo volume è stato stampato per conto di Mondadori Electa S.p.A, Milano
presso lo stabilimento Mondadori Printing S.p.A.,
via Castellana 98, Martellago (Venezia), nell'anno 2004.

ISBN 88-370-3089-4



9 788837 030896

